

## Comunicato stampa

# PAL2: comunicato stampa di RailValley del 7 gennaio 2015

---

Bellinzona, 7 gennaio 2015

Dipartimento del territorio (DT) e Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL) hanno preso atto con stupore e preoccupazione del comunicato odierno dell'associazione RailValley concernente un presunto, ma nei fatti del tutto inesistente, errore che sarebbe stato commesso nell'allestimento della convenzione per il finanziamento del Programma d'agglomerato del Luganese (PAL). Tramite lettera odierna (allegata) DT e CRTL hanno preso posizione nei confronti di RailValley.

Allegata: lettera DT e CRTL

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento del territorio

**Martino Colombo**, Capo della Sezione della mobilità, [martino.colombo@ti.ch](mailto:martino.colombo@ti.ch), tel. 091 / 814 26 50

Commissione regionale dei trasporti del Luganese

**Giovanni Bruschetti**, Presidente, tel. 079 / 664.87.58

**Paolo Della Bruna**, Segretario, tel. 058 / 866.65.66

telefono  
fax  
e-mail

Residenza governativa  
Piazza Governo  
091 814 44 70  
091 814 44 03  
dt-dir@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

Direzione

**Dipartimento del territorio  
6501 Bellinzona**

RailValley  
c/o Signor Stefan Krebsler  
6997 Sessa

anticipata per e-mail: [info@railvalley.org](mailto:info@railvalley.org)

Bellinzona  
7 gennaio 2015

Vs. riferimento

Ns. riferimento

## **PAL2: vostro comunicato stampa del 7 gennaio 2015**

Egregi Signori,

tramite comunicato stampa odierno intitolato "PAL2: Errore nella convenzione" avete diffuso conclusioni frutto di una lettura disattenta, parziale e non confortata da alcuna verifica con gli estensori e firmatari della Convenzione che chiamate in causa.

La convenzione tra Cantone e Commissione regionale dei trasporti (CRTL) per la programmazione e il finanziamento della seconda fase di attuazione del PTL sottoscritta il 19.12.2013 indica chiaramente quanto segue:

*"7. Per la tappa prioritaria della rete tram del Luganese è approfondito con la FLP e con l'Autorità federale un modello di finanziamento che permetta il dilazionamento degli oneri su un periodo di circa 30 anni oppure uno analogo che comunque sia compatibile con le risorse disponibili di cui ai punti 8-10. È inteso che il riparto tra Cantone e Comuni dei costi per il periodo oltre il ventesimo anno sarà parte integrante di una nuova convenzione sulla prossima fase di attuazione del PTL/PAL (dal 2034), allestita a tempo debito."*

Nella tabella di cui all'allegato 2 della medesima convenzione, per la rete tram-treno è indicato quanto segue: "(b) modello finanziamento speciale (avvio cantiere 2019, ammort 30 anni,  $i=2.5\%$ )".

L'importo considerato nel periodo di validità della Convenzione, più breve rispetto a quello dell'ammortamento, è dunque inferiore al costo totale.

In conclusione constatiamo dunque che certamente si tratta di clamoroso errore, come evidenziato dal vostro comunicato, ma a completo carico vostro, frutto di un'interpretazione sommaria e per nulla approfondita.

Dipartimento del territorio e CRTL ribadiscono la ferma volontà di realizzare le opere prioritarie stabilite nella convenzione, frutto di studi, approfondimenti e progettazioni svolti nell'intento di raggiungere una elevata efficacia, nel rispetto della legislazione vigente e coinvolgendo in modo adeguato gli enti locali interessati.

Nel merito delle vostre osservazioni precisiamo inoltre che:

- Non vi è alcun problema di "governance". Gli enti locali con i loro rappresentanti democraticamente eletti hanno svolto negli anni, con il coordinamento della Commissione regionale dei trasporti, un costante lavoro alla ricerca di soluzioni efficaci e condivise per migliorare la mobilità del Luganese. Il comunicato della vostra associazione insinua pericolosi dubbi senza portare alcun contributo costruttivo all'attuazione di progetti necessari e urgenti oltre che di fondamentale importanza per il futuro sviluppo della regione del Luganese.
- La legislazione federale e cantonale e le regole della nostra democrazia comportano un impegnativo percorso di verifica e di costruzione del consenso. Ciò ha avuto luogo attraverso diverse consultazioni e pubblicazioni nel Piano direttore cantonale. Rimettere continuamente in discussione un lavoro già lungo e approfondito non fa che differire ulteriormente i tempi per vedere finalmente risolti i problemi sul tappeto.
- La rete tram-treno è l'opera principale del programma d'agglomerato e darà una svolta alla politica della mobilità dell'intero Luganese. Un vero cambio nelle abitudini di mobilità della popolazione può avvenire se il trasporto pubblico porta vantaggi chiari in termini di rapidità, frequenza, disponibilità e confort; la rete TILO ne è l'esempio più lampante così come l'introduzione dell'orario cadenzato della FLP nel 2007.

Nuove e pretese soluzioni alternative, quali quelle presentate dall'associazione "Cittadini per il territorio", non portano al salto di qualità necessario per veramente rilanciare il sistema dei trasporti pubblici nel Luganese. Esse diffondono dubbi e proclamano certezze non sostenute da dati e fatti concreti. La rete tram-treno del Luganese è stata concepita attraverso studi circostanziati, è già stata inserita nel Piano direttore e si trova nella fase finale della progettazione definitiva. Il Gran Consiglio ha pure già stanziato a questo scopo, a due riprese, crediti globali per un importo di 9 milioni di franchi. Il sostegno finanziario da parte della Confederazione è già stato acquisito per la tratta Bioggio-Manno ed è all'esame per la tratta Bioggio-Lugano Centro.

Con i migliori saluti.

PER IL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO:

Il Consigliere di Stato:



Claudio Zali

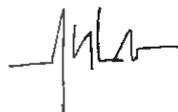
Il Direttore della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità:



Riccardo De Gottardi

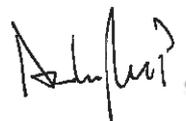
PER LA COMMISSIONE REGIONALE DEI TRASPORTI DEL LUGANESE:

Il Presidente:



Giovanni Bruschetti

Il Segretario:



Paolo Della Bruna